

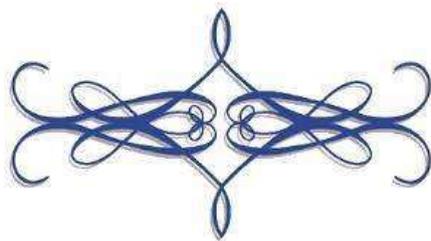
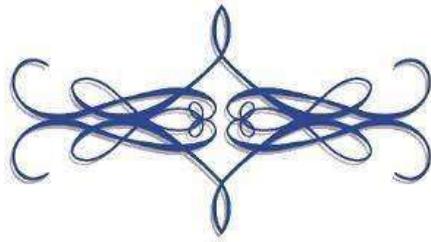


**CONSOLATO REGIONALE MAESTRI DEL LAVORO DEL MOLISE**  
**"STELLE AL MERITO DEL LAVORO 2017"**



La fotografia è di Antonio Trombetta (1831-1915) ed è databile tra il 1875 e 1880, per una serie di elementi .

**FESTA DEL 1° MAGGIO 2017**  
**Consegna della Stella al Merito del Lavoro**





*Prefettura – Ufficio territoriale del Governo  
di Campobasso*

**1° Maggio 2017  
Consegna delle  
Stelle al Merito del Lavoro**

Particolarmente lieta ed onorata di presiedere, quale Prefetto del capoluogo di regione e in rappresentanza del Governo, questa tradizionale e significativa cerimonia, rivolgo un caloroso saluto alle Autorità religiose, civili e militari qui convenute e a quanti, con la loro presenza, conferiscono ulteriore risalto all'odierna manifestazione.

Oggi si celebra solennemente la festa del lavoro, principio cardine della Carta Costituzionale ed elemento di connotazione della nostra democrazia.

Ai cinque meritevoli cittadini che saranno insigniti della prestigiosa onorificenza della Stella al Merito del Lavoro esprimo, anche a nome del Governo, un vivo elogio e un sincero ringraziamento per avere reso onore e decoro a questa Terra con il loro impegno nel lavoro e la loro dedizione al dovere.

Cari Maestri del Lavoro, viene oggi riconosciuto dinanzi a tutti il Vostro prezioso contributo speso nell'attività lavorativa con onestà ed umiltà, con spirito di servizio e nel segno della legalità.

Lo Stato ha voluto conferirvi un tangibile riconoscimento per aver saputo interpretare appieno il significato etico e civile del lavoro quale valore morale che dà un senso alla vita di ciascuno e come strumento di affermazione e promozione della dignità dell'Uomo e di progresso nella società.

Voi costituite una evidente testimonianza della vitalità della società molisana che lavora e della sua capacità di prodigarsi per migliorare e progredire.



## *Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Campobasso*

Perciò al Vostro insegnamento devono continuare ad ispirarsi i lavoratori di oggi e di domani per superare le difficoltà, i problemi e gli elementi di criticità che, purtroppo, ancora condizionano lo sviluppo di questa Terra, ricca di storia e di cultura, con un'invidiabile patrimonio naturalistico ed architettonico, ancora sostanzialmente integra nel tessuto sociale, eppure penalizzata da endemici fattori congiunturali come la carenza infrastrutturale, l'isolamento geografico delle aree interne, l'elevato tasso di invecchiamento della popolazione, il diffuso dissesto idrogeologico e la preoccupante stagnazione dell'occupazione.

Sebbene abbia assunto le funzioni di Prefetto di Campobasso solo da pochi mesi ho comunque già potuto constatare, dai contatti con i diversi rappresentanti delle istituzioni locali, che vi è una comune volontà di andare avanti e di cogliere ogni propizia occasione per la rivitalizzazione del territorio.

Sono quindi convinta che i lavoratori, gli imprenditori, le organizzazioni sindacali e di categoria, grazie alle proprie elevate attitudini e alla radicata vocazione alla dedizione al lavoro che caratterizza queste Genti, sapranno costruire, con rinnovato slancio e senso di fiducia, un futuro di stabilità economica ed occupazionale, raccogliendo la sfida che viene da modelli di economie più avanzate e da un mercato sempre più globalizzato.

A tal fine è comunque indispensabile che tutte le componenti della società molisana, a vario titolo e livello interessate, partecipino, ciascuna per la propria parte di responsabilità, a questo graduale processo con unità di intenti e nella consapevolezza che lo sviluppo di una comunità assume risultati davvero significativi e stabili solo quando promana dal suo stesso contesto sociale, nel quale vanno rafforzati lo spirito imprenditoriale e le opportunità presenti, avendo cura di preservare le specificità e le naturali capacità del territorio.

Nel perseguimento di tali obiettivi si rende necessario anche compiere uno sforzo comune per sradicare ogni forma di illegalità nel lavoro e soprattutto per contrastare il fenomeno del sommerso e del lavoro nero assicurando, nel contempo, la piena attuazione delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.



*Prefettura – Ufficio territoriale del Governo  
di Campobasso*

Per quanto è nelle mie possibilità, cercherò di approfondire il massimo impegno in tale direzione, lavorando insieme alle altre Istituzioni preposte, in un'ottica di leale collaborazione.

Con questi auspici rinnovo il mio augurio più sincero ai cinque lavoratori che oggi ricevono l'alto riconoscimento e che sono motivo di vanto ed orgoglio per la collettività molisana, perchè rappresentano la forza viva del lavoro che a doti di lealtà, rettitudine ed altissimo senso del dovere unisce qualità professionali di provata capacità.

Il riconoscimento che hanno meritato premia idealmente l'intera comunità di questa regione per aver saputo custodire le tradizioni legate al lavoro e la vocazione del popolo molisano all'operosità, all'ingegno, alla creatività.

Mi auguro che questi elevati valori vengano colti e recepiti appieno anche dalle nuove generazioni, artefici e protagonisti del futuro progresso, affinchè sappiano improntare l'agire quotidiano nel solco dell'esempio di chi li ha preceduti, arricchendolo con le energie creative, l'entusiasmo per la scoperta del nuovo e il desiderio di conoscenza che sono propri della loro età.

Prima di concludere ritengo doveroso, nella giornata che celebra il Lavoro, rivolgere un pensiero commosso e grato a Quanti per il Lavoro hanno perso la vita o l'integrità fisica.

Nel ricordo della loro abnegazione e del loro sacrificio ci auguriamo di non piangere più vittime di incidenti sul lavoro.

Nella certezza che il significato di questa celebrazione sarà colto da tutti quale messaggio ad operare, ciascuno con il proprio personale contributo, nell'interesse e per il bene comune, rivolgo ai nuovi Maestri del Lavoro l'augurio più sentito di un avvenire sereno e ricco di ulteriori meritate soddisfazioni e gratificazioni.



## **Regione Molise**

### **Messaggio del Presidente della Regione Molise**

**Paolo Di Laura Frattura**

**Eccellenza illustrissima, autorità civili e militari,**

**con voi vorrei salutare le cittadine e i cittadini del nostro Molise oggi insigniti per l'opera prestata alla nostra società con il proprio lavoro: grazie. Grazie per quello che ci avete dato e grazie per essere esempio per noi.**

**Sono anni che il tema del lavoro lo affrontiamo come vertenza. Anni di debolezza da una parte, ma anche di coraggio e forza dall'altra. Di cambiamenti.**

**Per quanto ci riguarda ci avviciniamo al nostro resoconto: quattro anni di governo comportano la necessità di confrontarsi con il proprio bilancio. Proviamo a farlo qui insieme con voi.**

**E il nostro bilancio è la prospettiva che ci aspetta grazie ai risultati, grandi e piccoli, che abbiamo costruito. Uno di questi, il principale, è il riconoscimento dell'area di crisi complessa. Siamo prossimi alla definizione dell'accordo di programma con i Ministeri competenti (sviluppo economico, lavoro e infrastrutture) e con l'accordo di programma ci avviamo ai bandi, alla fase operativa.**

Spiace che chi si è speso con noi, impegnandosi in prima persona quando era vicepresidente della Regione e assessore alle politiche per il lavoro, per dare al Molise questa grandissima opportunità per favorire la ripresa dei livelli occupazionali - noi continuiamo a dirgli grazie - oggi consideri insufficienti, in termini di risorse economiche, i traguardi che abbiamo raggiunto. È un atteggiamento, francamente, difficile da condividere.

Non sono insufficienti. Gli stanziamenti nazionali e regionali da destinare ai progetti che saranno presentati per la ripresa del tessuto produttivo e il rilancio dei livelli occupazionale del Molise sono cifre importanti che ci aiuteranno a ricostruire il nostro tessuto produttivo.

Sul fronte finanziario abbiamo ottenuto una prima tranche di 15 milioni di euro a valere sulla legge 181 per i progetti di investimento che superano 1,5 milioni di euro: è l'impegno del Governo per favorire la ripresa del nostro Molise. Un impegno destinato a crescere in funzione della quantità ma soprattutto della qualità dei progetti che saranno presentati. Più alto sarà il loro livello, maggiori saranno le possibilità di aggiungere ulteriori tranche di finanziamenti statali. Per i progetti al di sotto di 1,5 milioni di euro, sono stati stanziati 21 milioni di euro dalle risorse regionali della nuova Programmazione comunitaria. Per le politiche attive del lavoro appostati 10 milioni.

Sul fronte del rilancio degli investimenti produttivi, ai 21 milioni di euro che come Regione abbiamo assicurato con i fondi del Por, aggiungiamo le risorse previste nel Patto per il Molise per un totale di ulteriori 30 milioni: 15 milioni di euro li abbiamo destinati al miglioramento delle zone industriali, a logistica e svincoli o a situazioni particolari delle aree industriali e delle zone Pip e altri 15 milioni varranno come bonus fiscali e contributi alle imprese.

Con l'approvazione del piano di riconversione e ristrutturazione industriale, abbiamo definito un ulteriore passaggio che riguarda la scommessa vinta per la nostra filiera avicola. C'è stato un momento, anche lungo, nel quale in tanti hanno pensato che non ce l'avremmo fatta. I protagonisti della filiera del pollo, i lavoratori cui diciamo grazie per aver saputo attendere, avevano perso le speranze ma noi siamo andati avanti e finalmente oggi gliel'abbiamo restituita, la speranza, almeno questo pensiamo. Un gruppo leader nel settore, Amadori, con la sua società l'Agricola Vicentina, ha acquistato i beni della filiera avicola molisana. Con noi si sono impegnati per il rilancio della nostra filiera e la ripresa dei livelli occupazionali.

Tutti insieme abbiamo assunto responsabilità e impegni precisi per dare un nuovo corso a un settore determinante per l'economia molisana. La Regione continuerà, come fatto finora, a compiere ogni sforzo necessario per il successo dell'intera operazione che passa per due punti principali indicati nei nostri accordi, la riqualificazione dei beni della filiera e l'assunzione progressiva dei lavoratori. Saremo al fianco della società Agricola Vicentina per offrire il necessario supporto affinché possano concretizzarsi le condizioni indicate dal gruppo Amadori per la ripresa dell'attività produttiva e quindi per la risalita dei livelli occupazionali.

Tra i nostri impegni principali anche quello di tornare a investire sul personale Asrem, ci siamo riusciti: abbiamo avviato le procedure di assunzione in prima battuta per i medici dirigenti, a breve lo faremo per le altre categorie. Si tratta del risultato che abbiamo sempre ritenuto prioritario nel percorso di riorganizzazione della nostra sanità molisana. Abbiamo sempre detto che la sanità si fa soprattutto con le professionalità: senza medici, senza infermieri, senza operatori sociosanitari nessuno può garantire qualità e assistenza ai nostri cittadini, ai nostri pazienti. Usciti da un blocco del turnover durato anni, abbiamo compiuto il primo passo. Presto anche i concorsi.

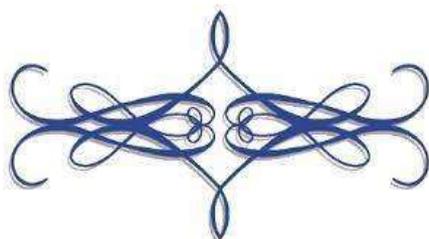
L'altro giorno abbiamo firmato concessioni per 125 giovani agricoltori, un altro settore di centrale importanza.

Per il settore delle costruzioni, soprattutto per le imprese coinvolte nei lavori pubblici e nella ricostruzione post sisma, abbiamo notevolmente ridotto la forbice dei pagamenti: siamo lontani dalla condizione ottimale ma stiamo andando avanti.

Il Patto per il Molise è il cuore dei cantieri, degli investimenti in tutti i settori che portano lavoro. Abbiamo una stagione davanti che non è una promessa, ma il risultato frutto delle condizioni che abbiamo costruito.

Per questo oggi, magari peccando un tantino di presunzione, presentiamo un bilancio che con certezza guarda al futuro. Buon Primo Maggio a tutti, Buona Festa del Lavoro di nuovo possibile nel nostro Molise.

Le difficoltà che ancora ci sono e che nessuno nega o minimizza vanno affrontate con serietà. A questo è servita la politica del rigore che a qualcuno ha provocato forti maldipancia, ma per il resto della nostra collettività era necessaria. Auguri a voi, auguri a noi.





#### MOTIVAZIONE

Sig.ra Immacolata ALTAVISTA nata a Oratino il 16/04/59 ed ivi residente.  
 La Sig.ra Altavista dopo aver prestato servizio in varie aziende, nel 1992 inizia la propria attività lavorativa con l'Associazione Costruttori Edili e Complementari del Molise di Campobasso presso la quale è tuttora in servizio come impiegata.  
 Sin dall'inizio si è occupata con dedizione e competenza del disbrigo di pratiche in materia di buste paga e obblighi correlati.  
 Prezioso è stato il suo contributo nei quattro anni di distacco presso l'Edilcassa del Molise, nel corso dei quali ha contribuito all'implementazione del sistema del Documento Unico di Regolarità Contributiva, evidenziando propensione al lavoro in gruppo.  
 Ha sempre espletato i suoi compiti con puntualità, professionalità, disponibilità e irreprensibilità morale oltre a dimostrare una spiccata duttilità e capacità di mutare attitudini in un contesto di lavoro, quale quello di un'associazione di categoria, in continua evoluzione anche rispetto ai cambiamenti normativi e procedurali connessi al mondo del lavoro.  
 Impegnata nel sociale è componente del Comitato OraDonna, organismo di utilità sociale che ha le finalità di contrastare ogni forma di prevaricazione e violenza nei confronti delle categorie più deboli della popolazione.

Anzianità di servizio: anni 25



#### MOTIVAZIONE

Sig.ra Maria Speranza PETRONE nata a Larino il 22/04/58 ed ivi residente.  
 La signora Petrone inizia la propria attività lavorativa con le Poste Italiane filiale di Larino nel marzo dell'82 con la qualifica di "operativo di gestione".  
 Ha rivestito la qualifica di Direttore di Ufficio Postale nelle sede di Santa Croce di Magliano e Larino.  
 Attualmente occupa la posizione di Responsabile struttura Mansione livello A1 presso l'Ufficio di Larino.  
 Nella sua carriera lavorativa ha saputo dimostrare grande senso di appartenenza all'Azienda. I suoi comportamenti sono infatti sempre stati coerenti con i valori aziendali dell'etica, della professionalità e della fiducia.  
 Si è distinta particolarmente per le sue capacità gestionali e per le sue doti di accoglienza nei confronti delle giovani risorse assegnate al proprio Ufficio, valori questi che le hanno permesso di ottenere negli anni, significative progressioni di carriera.  
 Impegnata anche nel sociale collabora con un'associazione Onlus per assistenza bambini indigenti.

Anzianità di servizio: anni 34

## Gli Insigniti



#### MOTIVAZIONE

Sig. Claudio IAMMARRONE nato a Campobasso il 20/09/56 e residente a Campodipietra.  
 Il sig. Iammarrone ha iniziato a lavorare per la RAI Radiotelevisione Italiana sede Regionale per il Molise dall'aprile del 1980 dopo aver prestato servizio per due anni presso l'Anas. Dal 1980 al 2005 ha prestato servizio nell'ambito del Reparto Produzione TV, dove ha ricoperto incarichi come Capo Squadra Specializzati di Ripresa per trasmissioni televisive ed avvenimenti di carattere nazionale come il Giro d'Italia, il Campionato Mondiale di Calcio, il Festival di Sanremo e tanti altri. Dal 2005 viene assegnato al reparto gestione Immobili, mentre da aprile 2007 è nominato responsabile del Reparto TECA TV della Sede.  
 Nella sua carriera ha dato dimostrazione di grande professionalità e senso di responsabilità per il proprio lavoro, elevate doti morali, spiccata propensione al lavoro di gruppo, disponibilità nei confronti dei colleghi e dei Dirigenti.  
 Si è particolarmente distinto in occasione del passaggio di consegna tra un Dirigente e l'altro mettendo in campo tutte le sue qualità per un fruttuoso affiancamento, garantendo sempre il prosieguo delle attività senza che niente si riflettesse in modo negativo sulla gestione della sede.  
 Persona impegnata nel sociale, è volontario in un gruppo che collabora con la protezione civile per interventi in caso di calamità naturali ed è Istruttore federale della Federazione Italiana Fuoristrada.

Anzianità di servizio: anni 36





#### MOTIVAZIONE

Ing. Vittorio MOFFA nato a Campobasso il 19/08/51 ed ivi residente.  
L'Ing. Moffa è assunto nel Gruppo Ferrovie dello Stato SpA il 15/11/1980 come Ispettore ruolo ingegneri architetti. Passa dalla qualifica di ispettore a quella di ispettore principale nel 1981 fino ad arrivare al 01/01/88, quando ricopre la qualifica di ispettore Capo Aggiunto. Nel 1991 viene nominato Dirigente presso vari compartimenti fino al pensionamento avvenuto in data 31/07/2013.  
Nel corso della sua carriera lavorativa l'Ing. Moffa ha ricoperto vari incarichi specifici all'interno del gruppo Ferrovie dello Stato. Tra questi assumono particolare rilevanza le nomine come componente di commissioni esaminatrici per concorsi pubblici quali ad esempio Capogestione o Capostazione, dimostrando particolare attitudine in materia di selezione del personale. È stato Presidente di molteplici commissioni con specifici compiti nell'ambito del trasporto pubblico su rotaie quali ad esempio Commissione per l'abilitazione al movimento, Commissione mista di vigilanza compartimentale, Commissione per l'abbellimento ed il decoro degli impianti. Inoltre è stato componente di numerosi gruppi di lavoro e gruppi di studio istituiti al fine di migliorare l'efficienza dei servizi offerti da Ferrovie dello Stato, con riguardo anche a studi di impatto ambientale.  
È stato docente in molti corsi del Gruppo Ferrovie dello Stato ed è autore di diverse pubblicazioni dal contenuto altamente tecnico e specifico rispetto al settore trasporti, sorveglianza e verifiche.

Anzianità di servizio: anni 34



## Gli Insigniti



#### MOTIVAZIONE

Sig. Igino TOMASSO nato a Montegano il 22/01/55 ed ivi residente.  
Il Sig. TOMASSO inizia la propria attività lavorativa con ENEL Distribuzione SpA in data 01/09/74 con la qualifica di impiegato C2.  
È in pensione dalla data del 31/10/2013. Nella sua carriera lavorativa ha sempre tenuto un'ottima condotta morale, espletando le mansioni affidategli con senso di responsabilità, laboriosità, diligenza e disciplina. Risulta inoltre apprezzato dall'Azienda per le sue ottime capacità lavorative ed organizzative, per la fattiva esperienza acquisita nell'ambito dei suoi compiti. Persona di straordinaria disponibilità, è stato risorsa di valore e riferimento per tutta la Direzione Territoriale di Rete, qualità che gli ha permesso di ottenere significative progressioni di carriera, l'ultima del 01/07/2003 con la quale gli è stato riconosciuto l'inquadramento di impiegato livello B15 con la qualifica di "Addetto ai lavori di squadra". Persona impegnata in molti ambiti è Dirigente del Centro Sportivo Italiana da oltre 40 anni e attualmente ricopre il ruolo di Presidente del Comitato Regionale del Molise. È inoltre Presidente del Consiglio Direttivo Regionale Associazione Nazionale Ricreativa Culturale e Sportiva dipendenti del gruppo ENEL, che ha il compito di promuovere i programmi delle attività ricreative, sportive e culturali e dei relativi fabbisogni finanziari, coordinandone la realizzazione nel rispetto del budget.

Anzianità di servizio: anni 39



## **CITTA' DI CAMPOBASSO**

### **Comunicato Stampa**

**Oggetto: il saluto del sindaco Antonio Battista alla consegna delle Stelle al Merito del Lavoro in Prefettura**

**Buongiorno a tutti, un saluto al Prefetto di Campobasso, la dottoressa Maria Guia Federico, che si è insediata da poco ma con la quale, da subito, abbiamo avuto l'occasione di confrontarci per avviare quel rapporto di fattiva collaborazione inter-istituzionale in cui credo moltissimo. Un saluto a tutte le autorità, politiche, militari, religiose e civili che partecipano alla cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro. E un saluto particolare va a tutti gli insigniti del riconoscimento che, in questo momento storico così complicato, rappresentano un esempio sia per chi un'occupazione non ce l'ha, ma anche per chi un lavoro ce l'ha ma non ne rispetta l'intrinseco valore. Un saluto lo rivolgo alle forze sociali che rappresentano gli imprenditori, e alle forze sindacali che rappresentano i lavoratori.**

**Le stelle al merito che oggi vengono consegnate rappresentano l'impegno concreto di tanti uomini e tante donne che nel corso del loro servizio hanno migliorato il mondo del lavoro, dimostrando laboriosità, correttezza professionale, capacità di innovazione e quella voglia di trasmettere alle nuove generazioni non solo il ricco bagaglio di esperienze accumulato, ma anche lo scrigno di principi che trasformano un lavoratore in un ottimo lavoratore. Il lavoro dunque come punto di partenza e punto di arrivo. Diritto e tutela del lavoro che, pur essendo le basi della nostra Carta Costituzionale, non sono**

ancora pienamente attuati e questa giornata, e queste onorificenze sono importanti anche per tornare a ragionare di lavoro, di prospettive, Un punto di riflessione e di consapevolezza, di presa di coscienza sulla dignità e sulla sacralità del lavoro, lavoro che unisce e che alimenta la coesione sociale, che genera unità.

E quindi oggi, primo maggio, è anche l'occasione per fare qualche brevissima riflessione: i dati sull'occupazione, che hanno toccato livelli bassissimi, delineano un panorama negativo e richiedono, a gran voce, quell'impulso indispensabile per uscire dalla condizione attuale.

La voglia di cambiamento che ci vede certamente tutti protagonisti, e tutti pronti a raccogliere le sfide di un mondo che muta rapidamente, ha bisogno di una spinta unitaria, in prima istanza del governo nazionale che deve preparare il terreno in cui lasciar ben operare chi governa sul territorio. Ai Governi locali tocca poi dare il meglio, snellendo la burocrazia e dimostrando la propria vicinanza. Spetta agli imprenditori e alle forze sindacali concordare rapporti e contratti in linea con il momento storico ed economico delicatissimo e abbandonare un'anacronistica ed egoistica litigiosità. Impegno unitario è dunque una delle azioni di base per sviluppare quella sinergia indispensabile a raggiungere anche gli obiettivi più vicini.

Le riforme che il mondo del lavoro ha potuto utilizzare in questi anni, che non sempre hanno prodotto effetti benefici, e la crescita occupazionale che si registra in altri Paesi Europei, devono metterci nelle condizioni di ragionare sugli errori commessi ma anche sulle possibilità che non sono state colte. I diversi approcci alle tematiche occupazionali hanno poi prestato il fianco ad una crisi che ha ribaltato situazioni che sembravano consolidate lasciando spesso senza tutele, né garanzie, tanto i lavoratori quanto gli imprenditori. Gli effetti sono piuttosto evidenti: la disoccupazione, soprattutto giovanile, ha toccato picchi allarmanti, e troppi i cinquantenni tagliati fuori dal mercato del lavoro che perdono ogni aspettativa di ricerca di nuova occupazione perché, alla fine, sono costretti ad arrendersi.

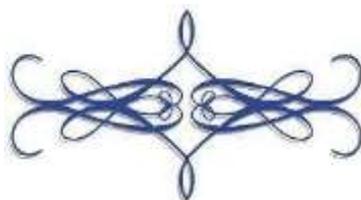
Senza lavoro si alimenta la società degli esclusi, di quanti cioè si sentono senza diritti né opportunità. La fiducia viene sostituita dallo scetticismo, la buona volontà dall'indifferenza e dal disinteresse, l'entusiasmo dalla persistente e

disfattista critica. Una persona disoccupata rischia di perdere la dignità e non ha la forza né le potenzialità di interagire, di crescere, di guardare al futuro con fiducia. Un ragazzo senza prospettive occupazionali è costretto a rinnegare le sue radici e a ipotecare il suo domani in un biglietto di sola andata. Ma non possiamo permetterci di veder partire dalle nostre terre, dal nostro Paese, un esercito di giovani in cerca di futuro. Non credo che l'Italia possa fare a meno dei suoi figli per costruire quel modello di società che si fonda sull'innovazione e sulla competitività, pilastri di una comunità allargata in cui tutti possiamo e dobbiamo essere realmente protagonisti. Di ricette risolutive non ne conosco. Quando si opera in zone interne come le nostre tutto è più difficile e si rischia anche di smarrire il senso dell'esistenza e della solidarietà umana che costituiscono i valori aggreganti della nostra società. La paralisi in cui ci troviamo e in cui si trova gran parte del Mezzogiorno non deve diventare, tuttavia, una scusante per incrociare le braccia, ma deve essere la spinta, deve fungere da trampolino dal quale lanciare idee, progetti e buone pratiche. Occorre costruire opportunità e abbattere inutili muri, servono slancio, caparbia e coraggio se non vogliamo perdere una partita in cui tutti ci siamo impegnati a giocare in attacco. Ai saluti e agli auguri formulati, aggiungo che ancora conservo la lucida visione delle mie responsabilità, la volontà di interagire con le prestigiose autorità territoriali con atti concreti, e con la cognizione di appartenere ad una classe politica cosciente della propria funzione e della reale portata delle difficoltà, ma nello stesso tempo con la consapevolezza delle grandi possibilità di azione che posso e possiamo produrre. Insieme.

Buon primo maggio.

Campobasso, 1 maggio 2017

Antonio Battista



## **Intervento Direttrice DTL Molise Dott.ssa Di Modugno Antonella**

**Sig. Prefetto, Autorità presenti, gentili signore e signori, un sincero e caloroso saluto sia personale, sia nella veste di rappresentante dell'Ispettorato Nazionale del lavoro.**

**Oggi è la festa del lavoro, una giornata dedicata al ricordo delle battaglie operaie e, come ogni anno, si rinnova la cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro nei confronti di coloro che hanno prestato servizio distinguendosi per particolari meriti di perizia, laboriosità ed integrità morale.**

**Il significato e lo spirito dell'onorificenza è l'omaggio e la pubblica testimonianza a quanti, attraverso le loro capacità, la fatica e l'impegno hanno contribuito a migliorare e a far progredire la società, oltre che, naturalmente, consentire di celebrare il lavoro come valore del nostro Paese.**

**Per l'essere umano il lavoro è un istinto, una pulsione, un bisogno, il lavoro lega alla realtà, dà il senso dell'identità personale, conferisce forza alle capacità personali.**

**Ciò purchè il lavoro non venga usato contro l'uomo, non diventi un mezzo di oppressione che costringa il lavoratore a degradarsi intaccando la dignità che gli è propria. Il che capita spesso, quando cade nelle mani di individui senza scrupoli che lo costringono a lavorare senza tutela previdenziale e assicurativa e, molto spesso, privo degli strumenti e della formazione necessari per proteggersi contro gli infortuni.**

**A tal proposito voglio ricordare l'impegno profuso in Molise dal personale ispettivo addetto alle sedi di Campobasso -Isernia, operante unitamente ai Nuclei Carabinieri di tutela del lavoro, impegno che ha consentito di**

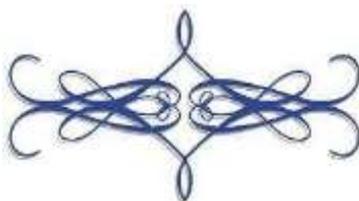
raggiungere, nel 2016, risultati senz'altro rilevanti nella storica missione di contrasto del lavoro sommerso ed irregolare.

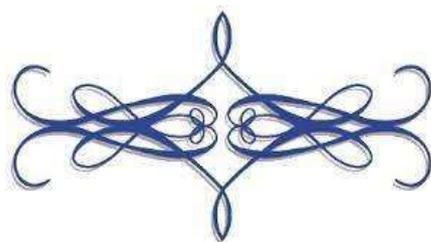
Colgo l'occasione per rappresentare che dal 1° gennaio 2017 è stato istituito l'Ispettorato Nazionale del lavoro, che incorporando i diversi gruppi ispettivi facenti capo al Ministero del Lavoro, all'INPS e all'INAIL in un'unica struttura, va ad esercitare le funzioni ispettive in materia lavoristica e previdenziale, non trascurando tuttavia il ruolo di formazione e informazione, attraverso una costante collaborazione con le associazioni datoriali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e gli ordini professionali.

Si può quindi facilmente comprendere l'importanza che l'Amministrazione che rappresento riconosce all'Onorificenza che oggi celebriamo.

Saluto pertanto con gioia i nuovi Maestri del Lavoro che hanno contribuito con la loro professionalità e con il loro impegno a dare lustro alla vita economica e sociale della Regione.

Buon primo maggio a tutti.







## **Intervento della Console M.D.L. Molise**

**Da parte di tutti i Maestri del Lavoro del Molise**

**Un cordiale saluto al nuovo Prefetto di Campobasso, al Presidente della Regione, al Sindaco del capoluogo, alle autorità e a tutti voi qui presenti. In questi stessi momenti i vertici della Federazione Maestri del Lavoro d' Italia sono impegnati al Quirinale dove si svolge come qui oggi la cerimonia di consegna delle Stelle al Merito.**

**Un momento importante sia per coloro che sono stati insigniti in questo 2017, sia per noi tutti che l'onorificenza l'abbiamo ricevuta anni addietro.**

**Un momento Importante perché ci ricorda soprattutto oggi, festa del lavoro, il significato e il grande valore del contenuto di quelle scatole verdi che vedete lì pronte per essere consegnate.**

**La Stella, lo dico a chi tra poco la riceverà, ma anche a tutti gli altri Maestri, non è un semplice bijou da appuntare sul bavero di una giacca. La Stella porta in sé un patrimonio di valori, i valori della solidarietà, del rigore morale, della lealtà, della condivisione, dell'amore verso il prossimo e dell'inclusione sociale ed economica così come ci ha sollecitati Papa Francesco nell'udienza generale del 16 novembre con tutti i Maestri del Lavoro d'Italia. Dobbiamo onorare questo impegno anche favorendo l'inserimento delle giovani leve nel mondo del lavoro; aiutando i giovani nella formazione e nelle scelte professionali.**

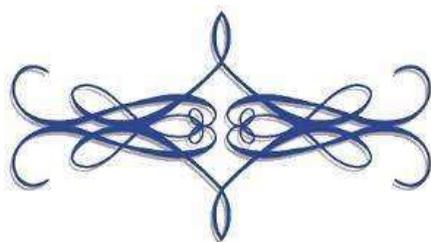
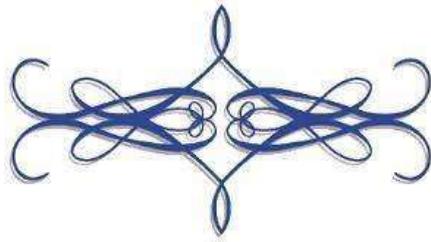
**Valori che dovrebbero rappresentare il faro che illumina il cammino di tutti ma soprattutto il cammino dei Maestri.**

**Congratulandomi con tutti i 5 nuovi Maestri, consentitemi di dire che oggi sono particolarmente felice, perché tra i 5 nuovi insigniti c'è un collega con il quale, pur con ruoli diversi, abbiamo avuto un percorso professionale comune in una grande azienda: la Rai rappresentata qui oggi dall'amica dottoressa Miriam Sbriglia in quanto il Direttore, Mauro Trapani, è da qualche mese assente per motivi di salute.**

**Complimenti ai nuovi insigniti e buon Primo Maggio a tutti**

**Giuseppina Petta**

**Campobasso 1 maggio 2017**





## Il lavoro ed i giovani: diamo loro fiducia

L'Art. 1 della nostra Costituzione recita che l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul Lavoro.

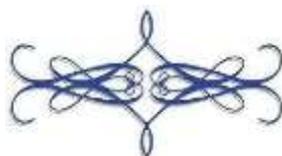
Immediatamente scatta in me il pensiero rivolto a chi il lavoro non ce l'ha e a chi, dopo anni di studio, lo analizza rapportandolo all'attuale mercato del lavoro. Altri che cercano lavoro all'estero per costruirsi lì un futuro migliore.

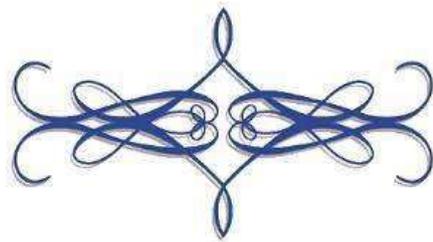
Importante è dare fiducia ai giovani: purtroppo l'eccesso di rigidità del mercato del lavoro punisce proprio i più giovani e proprio su di essi esistono molti luoghi comuni, frutto di stereotipi che tuttavia, giocano ruolo rimarchevole nell'inserimento occupazionale degli stessi giovani. Tra i luoghi comuni più gettonati: "I giovani sono poco produttivi perché non hanno esperienza in campo lavorativo: la scuola non prepara e le imprese non possono permettersi alcun investimento formativo ... ". Quello che mi sconcerta di più è leggere le inserzioni:

<<Cercasi apprendista qualificato>>, oppure <<Cercasi neolaureato con esperienza>>. Penso immediatamente che in fase di ingresso in un'azienda l'esperienza e le competenze tecniche si acquisiscono con l'affiancamento a persone esperte.

Molti i problemi che incontrano i giovani italiani per emanciparsi dalla famiglia; quanto tempo occorrerà per realizzare questa legittima aspettativa?

MdL Anna di Nardo Ruffo







Mario Gravina

## MOTIVAZIONE

**Sig.ra Immacolata ALTAVISTA nata a Oratino il 16/04/59 ed ivi residente.**

**La Sig.ra Altavista dopo aver prestato servizio in varie aziende, nel 1992 inizia la propria attività lavorativa con l'Associazione Costruttori Edili e Complementari del Molise di Campobasso presso la quale è tuttora in servizio come impiegata.**

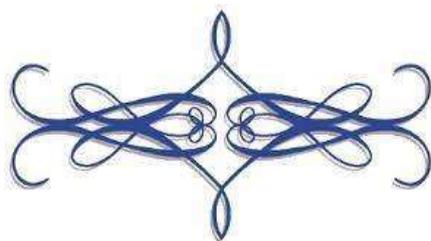
**Sin dall'inizio si è occupata con dedizione e competenza del disbrigo di pratiche in materia di buste paga e obblighi correlati.**

**Prezioso è stato il suo contributo nei quattro anni di distacco presso l'Edilcassa del Molise, nel corso dei quali ha contribuito all'implementazione del sistema del Documento Unico di Regolarità Contributiva, evidenziando propensione al lavoro in gruppo.**

**Ha sempre espletato i suoi compiti con puntualità, professionalità, disponibilità e irreprensibilità morale oltre a dimostrare una spiccata duttilità e capacità di mutare attitudini in un contesto di lavoro, quale quello di un'associazione di categoria, in continua evoluzione anche rispetto ai cambiamenti normativi e procedurali connessi al mondo del lavoro.**

**Impegnata nel sociale è componente del Comitato OraDonna, organismo di utilità sociale che ha le finalità di contrastare ogni forma di prevaricazione e violenza nei confronti delle categorie più deboli della popolazione.**

**Anzianità di servizio: anni 25**





## MOTIVAZIONE

**Sig.ra Maria Speranza PETRONE** nata a Larino il 22/04/58 ed ivi residente.

La signora Petrone inizia la propria attività lavorativa con le Poste Italiane filiale di Larino nel marzo dell'82 con la qualifica di "operativo di gestione".

Ha rivestito la qualifica di Direttore di Ufficio Postale nelle sede di Santa Croce di Magliano e Larino.

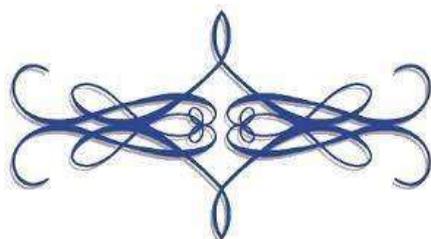
Attualmente occupa la posizione di Responsabile struttura Mansione livello A1 presso l'Ufficio di Larino.

Nella sua carriera lavorativa ha saputo dimostrare grande senso di appartenenza all'Azienda. I suoi comportamenti sono infatti sempre stati coerenti con i valori aziendali dell'etica, della professionalità e della fiducia.

Si è distinta particolarmente per le sue capacità gestionali e per le sue doti di accoglienza nei confronti delle giovani risorse assegnate al proprio Ufficio, valori questi che le hanno permesso di ottenere negli anni, significative progressioni di carriera.

Impegnata anche nel sociale collabora con un'associazione Onlus per l'assistenza ai bambini indigenti.

Anzianità di servizio: anni 34





## MOTIVAZIONE

**Sig. Claudio IAMMARRONE** nato a Campobasso il 20/09/56 e residente a Campodipietra.

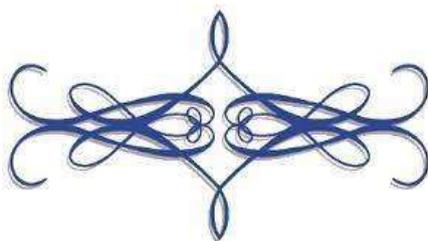
Il sig. Iammarrone ha iniziato a lavorare per la RAI Radiotelevisione Italiana sede Regionale per il Molise dall'aprile del 1980 dopo aver prestato servizio per due anni presso l'Anas. Dal 1980 al 2005 ha prestato servizio nell'ambito del Reparto Produzione TV, dove ha ricoperto incarichi come Capo Squadra Specializzati di Ripresa per trasmissioni televisive ed avvenimenti di carattere nazionale come il Giro d'Italia, il Campionato Mondiale di Calcio, il Festival di Sanremo e tanti altri. Dal 2005 viene assegnato al reparto gestione Immobili, mentre da aprile 2007 è nominato responsabile del Reparto TECA TV della Sede.

Nella sua carriera ha dato dimostrazione di grande professionalità e senso di responsabilità per il proprio lavoro, elevate doti morali, spiccata propensione al lavoro di gruppo, disponibilità nei confronti dei colleghi e dei Dirigenti.

Si è particolarmente distinto in occasione del passaggio di consegna tra un Dirigente e l'altro mettendo in campo tutte le sue qualità per un fruttuoso affiancamento, garantendo sempre il prosieguo delle attività senza che niente si riflettesse in modo negativo sulla gestione della sede.

Persona impegnata nel sociale, è volontario in un gruppo che collabora con la protezione civile per interventi in caso di calamità naturale ed è Istruttore federale della Federazione Italiana Fuoristrada.

Anzianità di servizio: anni 36





## MOTIVAZIONE

**Ing. Vittorio MOFFA nato a Campobasso il 19/08/51 ed ivi residente.**

**L'Ing. Moffa è assunto nel Gruppo Ferrovie dello Stato SpA il 15/11/1980 come Ispettore ruolo ingegneri architetti.**

**Passa dalla qualifica di ispettore a quella di ispettore principale nel 1981 fino ad arrivare al 01/01/88, quando ricopre la qualifica di ispettore Capo Aggiunto. Nel 1991 viene nominato Dirigente presso vari compartimenti fino al pensionamento avvenuto in data 31/07/2013.**

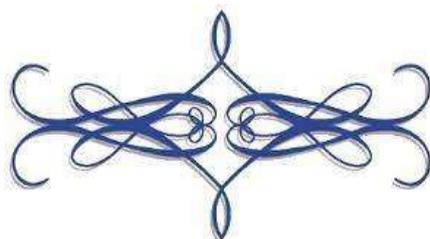
Nel corso della sua carriera lavorativa l'Ing. Moffa ha ricoperto vari incarichi specifici all'interno del gruppo Ferrovie dello Stato.

Tra questi assumono particolare rilevanza le nomine come componente di commissioni esaminatrici per concorsi pubblici quali ad esempio Capogestione o Capostazione, dimostrando particolare attitudine in materia di selezione del personale. E' stato Presidente di molteplici commissioni con specifici compiti nell'ambito del trasporto pubblico su rotaie quali ad esempio Commissione per l'abilitazione al movimento, Commissione mista di vigilanza compartimentale, Commissione per l'abbellimento ed il decoro degli impianti.

Inoltre è stato componente di numerosi gruppi di lavoro e gruppi di studio istituiti al fine di migliorare l'efficienza dei servizi offerti da Ferrovie dello Stato, con riguardo anche a studi di impatto ambientale.

E' stato docente in molti corsi del Gruppo Ferrovie dello Stato ed è autore di diverse pubblicazioni dal contenuto altamente tecnico e specifico rispetto al settore trasporti, sorveglianza e verifiche.

**Anzianità di servizio: anni 34**





## MOTIVAZIONE

**Sig. Igino TOMASSO nato a Montagano il 22/01/55 ed ivi residente.**

**Il Sig. TOMASSO inizia la propria attività lavorativa con ENEL Distribuzione SpA in data 01/09/74 con la qualifica di impiegato C2.**

**E' in pensione dalla data del 31/10/2013. Nella sua carriera lavorativa ha sempre tenuto un'ottima condotta morale, espletando le mansioni affidategli con senso di responsabilità, laboriosità diligenza e disciplina. Risulta inoltre apprezzato dall'Azienda per le sue ottime capacità lavorative ed organizzative, per la fattiva esperienza acquisita nell'ambito dei suoi compiti. Persona di straordinaria disponibilità, è stato risorsa di valore e riferimento per tutta la Direzione Territoriale di Rete, qualità che gli ha permesso di ottenere significative progressioni di carriera, l'ultima del 01/07/2003 con la quale gli è stato riconosciuto l'inquadramento di**

impiegato livello B1S con la qualifica di "Addetto ai lavori di squadra".  
Persona impegnata in molti ambiti è Dirigente del Centro Sportivo Italiano da oltre 40 anni e attualmente ricopre il ruolo di Presidente del Comitato Regionale del Molise. E' inoltre Presidente del Consiglio Direttivo Regionale Associazione Nazionale Ricreativa Culturale e Sportiva dipendenti del gruppo ENEL, che ha il compito di promuovere i programmi delle attività ricreative, sportive e culturali e dei relativi fabbisogni finanziari, coordinandone la realizzazione nel rispetto del budget.

**Anzianità di servizio: anni 39**

